CAMERA DEI DEPUTATI N. 320

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa dei Deputati LOZZA e AUDISIO

Annunziata il 3 febbraio 1949

Ricostituzione del comune di Castelspina in provincia di Alessandria

ONOREVOLI COLLEGHI ! — Con regio decreto 13 novembre 1928, n. 2737, il comune di Castelspina venne soppresso e aggregato al finitimo comune di Sezzadio. La soppressione fu determinata da imposizione politica senza il consenso della popolazione, che mai si è rassegnata alla perdita della propria autonomia e ha sempre cercato, attraverso numerosi esposti, di far valere le sue buone ragioni, senza pertanto mai riuscire, in quanto trattavasi di richieste contrarie alle direttive del tempo repressive nei confronti delle autonomie locali.

A liberazione avvenuta, e ristabilite le libertà democratiche, la popolazione di Castelspina rinnovava l'istanza di ricostituzione, prima con una deliberazione della Giunta comunale di Sezzadio (in data 2 dicembre 1945) e poi, in data 15 agosto 1947, con una petizione di quasi tutti i capi famiglia, senza distinzione di partito politico, iscritti nei ruoli delle imposte comunali e rappresentanti la maggioranza numerica dei contribuenti di Castelspina e che sostengono la più parte del carico tributario. Il ricostituendo comune di Castelspina (che all'atto della soppressione aveva un bilancio attivo) conta oggi circa 800 abitanti, è fornito di sede comunale idonea, ha un ufficio postale e telegrafico di terza classe, ha un posto telefonico, è stazione della linea automobilistica Alessandria-Sezzadio; è situato a circa 2 chilometri e mezzo dalla stazione ferroviaria sulla linea Alessandria-Ovada.

L'esame accurato della situazione dimostra la capacità finanziaria di Castelspina a reggersi in amministrazione autonoma, provvedendo a tutti i servizi dell'ente comunale, come sempre vi aveva provveduto prima di essere incorporato a Sezzadio.

La Prefettura di Alessandria, ponderata la situazione e controllati i dati oggettivi di essa; vista la possibilità di vita economica del ricostituendo comune e la capacità finanziaria dei suoi contribuenti; considerato che nessuna ripercussione seria ne deriverebbe al comune di Sezzadio, ha espresso parere del tutto favorevole alla ricostituzione in oggetto.

L'istruttoria da tempo è completa, tuttavia non fu preparato il decreto che avrebbe dovuto essere sottoposto all'approvazione del Consiglio dei Ministri prima che venissero insediate le nuove Camere.

Dal fatto che la popolazione di Castelspina è inferiore a 3000 abitanti e la ricostituzione esula dalla competenza del potere esecutivo, deriva la necessità della presente proposta di legge che raccomandiamo, onorevoli colleghi, alla vostra considerazione, coscienti che nulla possa giustificare un ritardo nell'accoglimento delle legittime rivendicazioni della popolazione di Castelspina.

PROPOSTA DI LEGGE

—

ART. 1.

Il comune di Castelspina, aggregato a quello di Sezzadio (Alessandria) con regio decreto 13 novembre 1928, n. 2737, è ricostituito con la circoscrizione preesistente all'entrata in vigore del decreto predetto.

Il Prefetto di Alessandria, sentita la Giunta provinciale amministrativa, provvederà al regolamento dei rapporti patrimoniali e finanziari tra i comuni interessati.

ART. 2.

Gli organici dei comuni di Sezzadio e di Castelspina saranno stabiliti dal Prefetto di Alessandria, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

ART. 3.

La presente legge entra in vigore lo stesso giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.